



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

G. A.

Luogo

Collesano (Palermo)

Cantiere

Chiesa del monastero di Santa Caterina

data

1599

Committente

Eufrasia Minneci, monaca benedettina

Nome maestro

Epifanio Sammarco
Giovanni Lo Xarrino

qualifica

magistri

cittadinanza e/o provenienza

Polizzi Generosa (Palermo)

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Collesano, 15 agosto 1599

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, Sezione di Termini Imerese, *Notai defunti*, Pietro Fatta, reg. 6355, c. 641v

Riferimento bibliografico

Documento segnalato in R. TERMOTTO, *Pittori, intagliatori lignei e decoratori a Collesano (1570-1696). Nuove acquisizioni documentarie*, in «Bollettino della Società Calatina di Storia Patria e di Cultura», 7-9, 1998-2000, pp. 272-273.

Regesto

I maestri di Polizzi Epifanio Sammarco e Giovanni Lo Xarrino si obbligano con suor Eufrasia Minneci a realizzare una cappella in pietra intagliata nella chiesa del monastero benedettino di Collesano.

Note (eventuali)

Nel contratto si fa riferimento al disegno della cappella approntato dal maestro intagliatore Giuseppe Mangio (o Manchio); inoltre s'impone che «lo sfondato et guarnicioni di lo quatro vaja in fuga di la pilastrata», ovvero che vi sia continuità prospettica tra gli elementi architettonici della cappella e il quadro di Santa Caterina in essa conservato.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Eodem XV augusti XII indictionis 1599

[...]

Magistri Tifanius Sammarco et Johannes Lo Xarrino civitatis Policii, ad presens hic Collisani, mihi notario cogniti, coram nobis una simul et in solidum [...] sponte se obligaverunt et obligant sorori Eufrasia de Minneci, moniali existenti infrascripto monasterio, mihi notario cognita presenti et stipulanti, ei facere et lavurare bene magistraliter modo unam cappellam pro quatro Sancte Catherine di la petra di li Voni, di altizza et longhizza conforme a ditto quatro di Sancta Catherina existente in ecclesia ipsius monasterii. et dui scaluni a lo pedi di lo altaro, di quillo designo et magisterio fatto in una carta per mano di magistri Joseph Manchio, cioè quillo fatto plano quod servitium ditti obbligati in solidum [...] promiserunt facere bene [...] magistraliter et complere in hoc monasterio per totum mensem martii anni sequentis [...] ditti obligati assistiri cum lo mastro muraturi a lo mettirisi li peczi di ditta cappella de pactum.

Ita chi lo sfondato et guarnicioni di lo quatro vaja in fuga di la pilastrata de factum.

Ita chi li peczi li habiano a stimari et mettirili in la [...] li ditti obligati et ditta soro Eufrasia li habia di fari portari in lo monasterio de pactum [...].

Testes Johannes Bactista Sandoval et Vincentius Serio civitatis Cefaludi .